

NEXT

LABORATORIO DELLE IDEE
EDIZIONE 2019-2020

RASSEGNA STAMPA

Fondazione
CARIPLO



Regione
Lombardia



GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019

Next 2019-2020, il teatro che verrà

Trailer di 20 minuti di spettacoli dal vivo al Teatro Elfo Puccini e al Teatro Franco Parenti 11 e 12 novembre e circuitazione nazionale

TEATRI STAGIONE 2019/2020 (/CATEGORY/TEATRI_STAGIONE_20192020) / TEATRO (/CATEGORY/TEATRO)

VALERIA PRINA

SCARICA L'ARTICOLO IN FORMATO PDF (/BLOG/PDF/ID/84941)

Scopriamo il **futuro teatrale: Next** lo permette. In due giorni, lunedì **11 novembre** e martedì **12 novembre** 2019, si può vedere quanto sarà in scena nei prossimi mesi a Milano e in Lombardia. Sono come dei trailer dello spettacolo dal vivo, con gli attori sul palcoscenico del **Teatro Elfo Puccini** (11 novembre) e **Teatro Franco Parenti** (12 novembre). Con un ritmo velocissimo **in 20 minuti** si può scoprire lo spirito di spettacoli molto diversi tra loro, prossimamente in scena. Nasce la curiosità di vedere come evolverà la storia. Si può rimanere affascinati da una battuta, da un movimento, da un attore che sarà bello vedere durante tutto lo spettacolo. Per i registi inoltre Next offre l'opportunità di verificare le reazioni degli spettatori ed eventualmente apportare delle variazioni che la messa in scena, sia pure di 20 minuti, dimostra utile.

Next è anche la conferma della **vivacità della scena teatrale milanese**, con innumerevoli teatri in attività, frizzante e in grado di proporre spettacoli differenti, senza dimenticare la qualità.

Se la produzione è viva non deve però esaurirsi in pochi giorni di programmazione: troppe sono infatti le teniture brevi di spettacoli che meriterebbero di più e che invece non conoscono repliche in altre città. Così la distribuzione diventa l'anello più debole.

L'edizione 2019-2020 di Next Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo, per un primo passo verso una più ampia distribuzione, prevede anche una **circuitazione nazionale**, con 43 repliche complessive che toccano vari teatri in diverse regioni della penisola. Per questa edizione riguarda anche 3 spettacoli di danza, oltre a 4 spettacoli di prosa di giovani compagnie. Sono il primo capitolo di **Sogno Americano** dal titolo **Roy** con al centro Raymond Carver e i personaggi di un suo racconto, di cui i nostri lettori hanno già potuto leggere la recensione. Lo spettacolo di Teatro del Simposio sarà anche nel cartellone 2020-2021 del Piccolo Teatro. Gli altri tre spettacoli sono **Assocerà sempre la tua faccia alle cose che esplodono** della compagnia Chronos3, **La promessa e il compromesso** del Teatro LinguaggiCreativi, **Non un'opera buona** di Servomuto Teatro (ugualmente al Piccolo nella prossima stagione).

A completamento del programma, il 13 novembre a Palazzo Lombardia, è previsto un incontro dal titolo **Dialogo con le nuove generazioni: quali approcci sviluppare?** Come si legge sulla presentazione «Si propone di riflettere su come gli operatori dello spettacolo dal vivo si rapportano con le giovani generazioni in un contesto di cambiamento dei linguaggi».

Next non si esaurisce in questo: il dialogo tra le precedenti edizioni e i teatri continua. Così, ultima tappa della tournée in tutta Italia, il **Piccolo Teatro Grassi a novembre** ospita due compagnie selezionate nella edizione 2018-2019. Mercoledì 6 novembre e giovedì 7 novembre sarà in scena **I ragazzi del massacro** di Teatro LinguaggiCreativi, il noir dal romanzo di Scerbanenco ambientato a Milano nel '68, ma con un occhio anche all'oggi. Venerdì 8 novembre e sabato 9 novembre sarà la volta di **Esemplari Femminili** di Fattoria Vittadini.



TEATRO

Giovani compagnie in cerca d'autore

Parte Next, festival di produzioni emergenti: al Piccolo, Elfo e Parenti

Marta Calcagno Baldini

■ Una storia difficile da raccontare, quella della maestra assassinata dai suoi stessi allievi della scuola serale a Milano nel maggio del 1968. Giorgio Serbanenco ne ha scritto un libro, a portarla in teatro hanno pensato LinguaggiCreativi. Oggi e domani, ore 20.30, lo spettacolo va in scena al Piccolo Teatro Grassi come vincitore del bando Next 2018/19, la borsa teatrale ideata da Regione Lombardia con Fondazione Cariplo, per incentivare la nascita di nuove produzioni. Anche «Esemplari femminili», di Fattoria Vittadi-

ni, è realizzato grazie a Next 2018, e sarà in scena sempre al Grassi da venerdì 8 a sabato 9: performance sul tema della femminilità, nasce dalla collaborazione tra Francesca Penzo, coreografa italiana, e Tamar Grosz, israeliana. Spettacoli che affrontano temi attuali con linguaggi artistici innovativi: non è una coincidenza siano stati prodotti da Next, caso unico di fi-

nanziamento in Italia. Dopo l'assaggio al Piccolo, la modernità e l'apertura di questo «Laboratorio di idee», affidato ad Agis, saranno chiari anche nelle giornate di lunedì 11 e martedì 12 rivolte ad addetti ai lavori ma anche a chiunque fosse curioso di conoscere le future creazioni di vari teatri. All'Elfo Puccini e al Franco Parenti, infatti, da mattina a pomeriggio si terrà la

«Vetrina delle produzioni di prosa teatrale», in cui 22 compagnie presenteranno trailer di 20 minuti ciascuna, e di argomenti se ne solleveranno. Lunedì all'Elfo si parlerà d'inquinamento grazie al lavoro del Teatro Martinitt *Finché amianto non ci separi*, fino a *Seepless. Tre notti insonni*, tre storie sulla paura nell'uomo e la donna di oggi, del Teatro Out Off. Martedì al

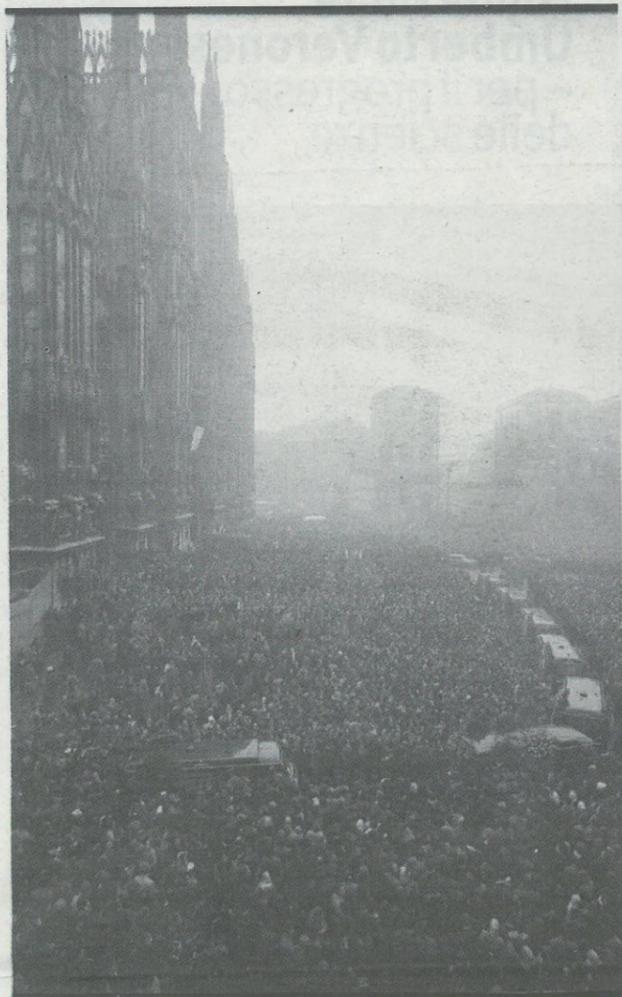
Parenti si parte in mattinata con le manifestazioni di rivolta che nascono nel 1969 a New York con lo spettacolo *Come Out! Stonewall Revolution* in una produzione di Triennale. Più leggero il *Cabaret delle piccole cose*, diretto da Filippo Timi. Le giornate dedicate a Next si concludono mercoledì 13 no-

vembre al Palazzo Lombardia dove dalle 10.30 si terrà il convegno «Partecipazione e nuove generazioni. Dialogo con le nuove generazioni: quali approcci sviluppare?». Stefano Bruno Galli, assessore alla Cultura della Lombardia, discuterà con Nicoletta Rizzato dell'Agis e altri.



LABORATORI
 Prosa e danza

Milano e i Sessanta



LE TAPPE DELLA STORIA

La mostra «Milano Anni '60» a Palazzo Morando ripercorre la storia di un decennio irripetibile che ha consacrato il capoluogo lombardo come una delle capitali mondiali della creatività



Mimmo di Marzio

■ Favolosi Sessanta, ovvero il decennio che più di tutti ha forgiato l'identità di una Milano «locomotiva d'Italia». Quegli anni di grande fermento industriale, economico e culturale, arrestati bruscamente il 12 dicembre 1969 con l'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, sono ora celebrati a palazzo Morando con una significativa mostra di fotografie, manifesti, riviste, arredi e oggetti di design. L'esposizione è l'istantanea in bianco e nero di una città divisa tra il boom della ricostruzione e una tensione dipinta da scrittori e cineasti che, ai margini delle nebbiose guglie del Duomo, raccontarono storie di emarginati e di ras, di «poveri diavoli - scrisse Testori - che tirano la carretta in fabbrica ma anche di sfaccendati pronti a tutto, di prostitute e aspiranti campioni». Alle spinte per la ricostruzione post-bellica aveva fatto eco la voglia di diventare «altro», trasformando in realtà il sogno di una rinascita economica, morale ma anche culturale. La nuova

Quel decennio che accese la «Locomotiva d'Italia»

A palazzo Morando una mostra sul grande boom che generò movimenti storici tra design, arte e spettacolo

«capitale delle idee» è raccontata in un excursus di immagini e oggetti che lanciò progettisti e accolse star internazionali, ma seppe anche cullare movimenti artistici che proprio qui segnarono pietre miliari nella storia del secondo Novecento. Un'euforia che fu spezzata in quel tragico pomeriggio del 12 dicembre 1969 quando la bomba alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana uccise 17 persone, dando

PERCORSO

L'atmosfera di un'epoca attraverso fotografie, manifesti, riviste e oggetti

il via alla stagione degli anni di piombo. Anche quei giorni bui sono testimoniati dalle immagini di una folla attonita di migliaia di milanesi ai funerali sul sagrato del Duomo.

Prima di quella ferita, però, la città viaggiava sulla cresta di un fermento culturale che avrebbe messo le basi per la futura capitale della musica, del design, della pubblicità e anche della moda. La mostra di palazzo Morando, che è divisa in sei sezioni, parte con la documentazione del nuovo volto urbanistico che la metropoli va assumendo all'indomani della ricostruzione. Ecco le immagini dei nuovi edifici destinati a divenire simbolo, co-

me il Pirellone di Gio Ponti, la Torre Velasca progettata dallo Studio BBPR, e molti altri. Erano, i Sessanta, anche gli anni dell'ultimazione dei nuovi quartieri periferici come Quarto Oggiaro, Gratosoglio, Comasina e Gallarate, come pure della realizzazione delle tangenziali e di nuove strategie tratte autostradali emblema del boom; primo fra tutti il collegamento sulla A-1 tra Milano e Piacenza. Il decennio in mostra battezzò i grandi nomi del design e della grafica pubblicitaria, dalla cui matita nacquero celebri brand per l'industria e per l'urbanistica; come il progetto di Bob Norda e Franco Albini per la Metropolita-

tana Milanese. Nacquero così le grandi scuole di design sulla scia di pionieri come Bruno Munari, Achille Castiglioni, Vico Magistretti, Marco Zanuso. Grande era anche il fermento artistico che gravitava negli atelier e nelle osterie di Brera, trainato da gallerie d'arte come la Galleria Apollinaire di Guido Le Noci, la Galleria dell'Ariete di Beatrice Monti, la Galleria Blu di Peppino Palazzoli, la Galleria Milano di

GIOIE E DOLORI

I nuovi quartieri, i grandi progettisti e le star del jazz. Poi piazza Fontana

Carla Pellegrini, lo Studio Marconi e la Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo. Gli artisti - molti dei quali fecero la fortuna degli osti con cui scambiavano quadri per buoni cenare - erano i nomi destinati a divenire oggi i più inaccessibili nel mercato dell'arte italiana: parliamo ovviamente di Lucio Fontana e Piero Manzoni, ma anche di Valerio Adami, Giuseppe Ajmone, Enrico Baj, Enrico Castellani, Alfredo Chighine, Roberto Crippa, Dadamaino, Lucio Del Pezzo, Gianni Dova, Emilio Scanavino, Paolo Scheggi e molti altri. I Sessanta significarono poi la nascita dei più celebri club musicali e di cabaret che fecero da palcoscenico agli indimenticabili Gaber e Jannacci. Anche i mostri sacri del jazz e del rock fecero a gara per esibirsi sotto la Madonnina. Memorabile il concerto di Billie Holiday del 1958 allo Smeraldo che spianò la strada alle ripetute visite di Duke Ellington, Thelonius Monk e Chet Baker; e poi, i grandi concerti dei Beatles al Palalido rimasti per sempre nella storia.

Marta Calcagno Baldini

TEATRO

Giovani compagnie in cerca d'autore

Parte Next, festival di produzioni emergenti: al Piccolo, Elfo e Parenti

■ Una storia difficile da raccontare, quella della maestra assassinata dai suoi stessi allievi della scuola serale a Milano nel maggio del 1968. Giorgio Serbainco ne ha scritto un libro, a portarla in teatro hanno pensato Linguaggi creativi. Oggi e domani, ore 20.30, lo spettacolo va in scena al Piccolo Teatro Grassi come vincitore del bando Next 2018/19, la borsa teatrale ideata da Regione Lombardia con Fondazione Cariplo, per incentivare la nascita di nuove produzioni. Anche «Esemplari femminili», di Fattoria Vittadi-



LABORATORI
Prosa e danza

ni, è realizzato grazie a Next 2018, e sarà in scena sempre al Grassi da venerdì 8 a sabato 9: performance sul tema della femminilità, nasce dalla collaborazione tra Francesca Penzo, coreografa italiana, e Tamar Grosz, israeliana. Spettacoli che affrontano temi attuali con linguaggi artistici innovativi: non è una coincidenza siano stati prodotti da Next, caso unico di fin-

nanziamento in Italia. Dopo l'assaggio al Piccolo, la modernità e l'apertura di questo «Laboratorio di idee», affidato ad Agis, saranno chiari anche nelle giornate di lunedì 11 e martedì 12 rivolte ad addetti ai lavori ma anche a chiunque fosse curioso di conoscere le future creazioni di vari teatri. All'Elfo Puccini e al Franco Parenti, infatti, da mattina a pomeriggio si terrà la

«Vetrina delle produzioni di prosa teatrale», in cui 22 compagnie presenteranno trailer di 20 minuti ciascuna, e di argomenti se ne solleveranno. Lunedì all'Elfo si parlerà d'inquinamento grazie al lavoro del Teatro Martinitt *Finché amianto non ci separi*, fino a *Seepless. Tre notti insonni*, tre storie sulla paura nell'uomo e la donna di oggi, del Teatro Out Off. Martedì al

Parenti si parte in mattinata con le manifestazioni di rivolta che nascono nel 1969 a New York con lo spettacolo *Come Out! Stonewall Revolution* in una produzione di Triennale. Più leggero il *Cabaret delle piccole cose*, diretto da Filippo Timi. Le giornate dedicate a Next si concludono mercoledì 13 novembre al Palazzo Lombardia dove dalle 10.30 si terrà il convegno «Partecipazione e nuove generazioni. Dialogo con le nuove generazioni: quali approcci sviluppare?». Stefano Bruno Galli, assessore alla Cultura della Lombardia, discuterà con Nicoletta Rizzato dell'Agis e altri.



concerti teatro cultura libri food cinema mostre bambini outdoor viaggi attualità benessere shopping

oggi domani weekend altra data oggi al cinema oggi a teatro esperienze by

Bologna

Cagliari

Firenze

Genova

Milano

Roma

Torino

Venezia

Cultura Milano

Next 2019/2020: presentazione del laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo

Fino a mercoledì 13 novembre 2019

Calendario

Date, orari e biglietti



| NOVEMBRE 2019 | | | | | | |
|---------------|----|----|----|----|----|----|
| < | | | | | | > |
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | | | 1 | 2 |
| | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti



digg

Lunedì 11 e martedì 12 novembre 2019 a Milano l'appuntamento è con l'edizione 2019/2020 di **Next, laboratorio delle idee** per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo, progetto di Regione Lombardia.

Il progetto **Next** ha l'obiettivo di **incentivare la distribuzione di nuove produzioni di spettacoli dal vivo** e, nello stesso tempo, **promuovere e rafforzare la rete di contatti tra operatori a livello nazionale e internazionale**. Caso unico di *borsa teatrale* in Italia, **Next** è un luogo di confronto tra la domanda e l'offerta di spettacolo e di valorizzazione delle intelligenze creative del territorio.

Nelle giornate di **lunedì 11 e martedì 12 novembre 2019** presso le multisale del [Teatro Elfo Puccini](#) e del [Teatro Franco Parenti](#) di Milano è in programma la **presentazione in forma di trailer di 20 minuti ciascuna** delle produzioni di prosa delle compagnie lombarde. Entrambe le giornate sono divise in due sessioni, mattutina dalle ore 10.30 e pomeridiana dalle ore 14.30.

L'importante novità di **Next 2019/2020** è che il consolidato progetto di circuitazione dedicato alle giovani compagnie viene **esteso alle compagnie di danza&multidisciplinare**: nell'arco del 2020 sette compagnie lombarde avranno la possibilità di presentare le proprie creazioni su importanti palcoscenici italiani grazie alla collaborazione con circuiti e teatri particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea che hanno aderito a **Next**. **43 repliche complessive** per una tournée che farà conoscere a livello nazionale le sette compagnie lombarde selezionate: Ariella Vidach-AIEP, Chronos3, Fattoria Vittadini, Sanpapié, Servomuto Teatro, Teatro del Simposio, Teatro Linguaggi creativi.

Mercoledì 13 novembre 2019, inoltre, dalle 10.30 alle 13.00 presso [Palazzo Lombardia](#) si svolge l'incontro **Partecipazione e nuove generazioni. Dialogo con le nuove generazioni: quali approcci sviluppare?**: un'occasione per riflettere su come gli operatori dello spettacolo dal vivo si rapportano con le giovani generazioni in un contesto di cambiamento dei linguaggi.

Infine, nel mese di novembre, c'è da segnalare che al [Piccolo Teatro di Milano](#) due edizioni di **Next** dialogano tra loro: il **Teatro Grassi** ospita, infatti, due giovani compagnie selezionate da **Next 2018/2019**. Da mercoledì 6 a sabato 9 novembre, si avvicendano [Teatro Linguaggi Creativi con I ragazzi del massacro](#) e [Fattoria Vittadini con Esemplari femminili](#).



REGISTRATI ALLE NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

REGISTRATI

**MAMMA,
HO PERSO L'AEREO**

FILM IN CONCERTO

6 DICEMBRE ore 20.30
7 DICEMBRE ore 16 e 20.30

**BIGLIETTI IN VENDITA
SU LAVERDI.ORG**

AUDITORIUM DI MILANO
Largo Mahler

Sponsored

Pinocchio Reloaded. Il musical sulle note di Edoardo Bennato. Qui a **PREZZO SPECIALE**

Sponsored

Aspetta il nuovo anno in pieno stile Moulin Rouge. Il Gran Galà di Capodanno è al NH Collection

Sponsored

Next 2019

L'11 e 12 novembre a Milano

By **Redazione** - 5 Novembre 2019



Lunedì 11 e martedì 12 novembre 2019 torna a Milano l'edizione 2019/20 di **NEXT. Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo**, progetto di Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo e affidato ad AGIS lombarda nell'organizzazione. Appuntamento atteso e ormai consolidato dell'autunno teatrale milanese, NEXT è un'importante occasione di incontro e confronto che nel corso degli anni ha saputo convogliare anche un pubblico sempre più numeroso, curioso e attento.

Il progetto **NEXT** ha l'obiettivo di incentivare la distribuzione di nuove produzioni di spettacoli dal vivo e, nello stesso tempo, promuovere e rafforzare la rete di contatti tra operatori a livello nazionale e internazionale. Caso unico di "borsa teatrale" in Italia **NEXT** è un luogo di confronto tra la domanda e l'offerta di spettacolo e di valorizzazione delle intelligenze creative del territorio.

Nelle giornate di **lunedì 11 e martedì 12 novembre 2019** presso le multisale del Teatro Elfo Puccini e Teatro Franco Parenti di Milano ci sarà la presentazione in forma di trailer di 20 minuti ciascuna delle produzioni di prosa delle compagnie lombarde.

Le compagnie di prosa sono: Accademia Filodrammatici | Animanera | Associazione Interdisciplinare delle Arti La Confraternita del Chianti | ATIR Teatro Ringhiera | Centro Teatrale Bresciano | Eccentrici Dadarò | Eco di Fondo | Elsinor Centro di produzione teatrale | Grupporiani/Carlo Colla & Figli | Guinea Pigs | La Bilancia Produzioni/Teatro Martinitt | MTM Manifatture Teatrali Milanese | Teatro Carcano Centro d'Arte Contemporanea | Teatro de Gli Incamminati | Teatro della Cooperativa | Teatro dell'Elfo | Teatro Franco Parenti | Teatro i | Teatro Invito | Teatro Out Off | Tieffe Teatro Milano | Triennale Milano Teatro.

L'importante novità di NEXT 19/20 è che il consolidato progetto di circuitazione dedicato alle giovani compagnie verrà esteso alle compagnie di danza&multidisciplinare: nell'arco del 2020 sette compagnie lombarde avranno la possibilità di presentare le proprie creazioni su importanti palcoscenici italiani grazie alla collaborazione con circuiti e teatri particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea che hanno aderito a NEXT.

43 repliche complessive per una tournée che farà conoscere a livello nazionale le sette compagnie lombarde selezionate: **Ariella Vidach-AiEP, Chronos3, Fattoria Vittadini, Sanpapié, servomutoTeatro, Teatro del Simposio, Teatro LinguaggiCreativi.**

Per la prima volta le compagnie di danza avranno la possibilità di circuitare nei teatri di: ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, Fondazione Piemonte dal Vivo, AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna.

I teatri e i circuiti che hanno scelto di programmare nei loro cartelloni le produzioni degli artisti lombardi under35 sono: ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, Fondazione Piemonte dal Vivo, Teatro Pubblico Pugliese, Teatro Stabile del Veneto, ERT FVG Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

Segnaliamo inoltre un altro importante incontro che si terrà **mercoledì 13 novembre** presso Palazzo Lombardia (dalle 10.30 alle 13.30) dal titolo: **PARTECIPAZIONE E NUOVE GENERAZIONI. Dialogo con le nuove generazioni: quali approcci sviluppare?**

L'incontro vuole essere un'occasione per riflettere su come gli operatori dello spettacolo dal vivo si rapportano con le giovani generazioni in un contesto di cambiamento dei linguaggi.

I partecipanti si confronteranno su diversi temi avvalendosi di tecniche volte a facilitare la relazione diretta e le esperienze degli interlocutori, organizzati in gruppi di lavoro.

Interverranno: **Stefano Bruno Galli** (Assessore all'Autonomia e Cultura Regione Lombardia), **Graziella Gattulli** (Regione Lombardia), **Nicoletta Rizzato** (AGIS lombarda), **Chiara Bartolozzi** (Fondazione Cariplo), **Luisella Carnelli** (Fondazione Fitzcarraldo), **Maddalena Giovannelli** (Stratagemmi Prospettive Teatrali), **Emanuela Mancino** (Università degli Studi di Milano Bicocca), **Barbara Minghetti** (As.Li.Co.), **Andrea Paolucci** (Teatro dell'Argine) e altri in via di definizione.

Infine, nel mese di novembre, al Piccolo Teatro di Milano, due edizioni di NEXT dialogano tra loro: Il Teatro Grassi ospiterà, infatti, due giovani compagnie selezionate da NEXT 2018/2019. Da mercoledì 6 a sabato 9 novembre, si avvicenderanno Teatro Linguaggi Creativi con *I ragazzi del massacro* e Fattoria Vittadini con *Esemplari femminili*.

| I LUOGHI DI NEXT 2019/2020 | INFORMAZIONI |
|--|--|
| Teatro Elfo Puccini | Regione Lombardia |
| corso Buenos Aires, 33 – T. 02 00660606 | T. 02 67653710 |
| www.elfo.org | spettacoloeventi@regione.lombardia.it |
| ----- | www.regione.lombardia.it |
| Teatro Franco Parenti | ----- |
| via Pier Lombardo, 14 – T. 02 59995206 | AGIS lombarda |
| www.teatrofrancoparenti.it | T. 02 67397822 |
| ----- | info@agislombarda.it |
| PALAZZO LOMBARDIA Belvedere 39° piano | next.lombardiaspettacolo.com |
| piazza Città di Lombardia, 1 – T. 02 67651 | |
| www.regione.lombardia.it | |

Redazione

<http://www.teatrionline.com>

GLI OTTO SPETTACOLI MIGLIORI DI NEXT 2019



(/media/k2/items/cache/0720e0ebdac869d38632ab16789102cd_XL.jpg)

MILANO – Sarebbe bello (utile e funzionale) se ogni regione o macroregione (inteso come accorpamento) potesse offrire ognuna ad inizio della stagione la sua "Next", ovvero la vetrina dei migliori progetti di quello che vedremo, delle produzioni che verranno. Certo alle spalle ci vorrebbe una banca come **Cariplo** che finanzia l'operazione. Sta di fatto che da anni Next per tre giorni è il centro nevralgico del teatro italiano; lì si fanno incontri tra operatori, si scorgono nuove compagnie, c'è un fermento e una vivacità concentrata tra le sale e i foyer difficilmente rintracciabile in altre simili occasioni. Anche quest'anno una gioiosa **maratona** ci ha portato a vivisezionare i **ventidue progetti** (tutti vincitori, una commissione ad hoc stabiliva la reale entità del premio di produzione o, se il lavoro ha già debuttato, di sostegno alla distribuzione) da venti minuti l'uno, una full immersion con varie sorprese, come sempre, e tante conferme. Due giorni per scegliersi, e segnalare sul taccuino del critico, quali produzioni seguire nella stagione appena iniziata, le opere che ci hanno incuriosito, quelle imperfette ma che presentavano un germe, uno snodo, uno spiraglio tutto da evolversi. **Next è elettrico**, è sprint, è glamour, è fresco. Anche quest'anno tra **Elfo Puccini** e **Franco Parenti**. Faremo dei piccoli spot rispetto a quelle piece che, in qualche modo, ci abbiamo stuzzicato, toccato, smosso, scosso, spostato. Cominciamo con due lavori che hanno debuttato proprio in questi giorni: **"Tradimenti"**, produzione **Elsinor**, e **"Gioventù senza"**, a cura dei **Filodrammatici**.

Per quanto riguarda il regista pugliese **Michele Sinisi**, che da qualche anno fa coppia fissa con il **Sala Fontana**, stavolta, per quello che abbiamo potuto vedere in questo gustoso assaggio pinteriano, non ha fatto sfoggio, il testo non lo permetteva, di colori, azioni debordanti, fantasia proiettata, invenzioni sceniche, suo marchio di fabbrica stimolante. Ma, al di là dell'incrocio-scontro dei tre personaggi in scena che si tradiscono credendo che gli altri non sappiano quando tutto il gioco è palese, svelato e fintamente celato e nascosto coperto da tabù e vergogna, dal ludibrio del proibito, è questo grande pannello, come il cruciverbone di **"Non è la Rai"** di **Enrica Bonaccorti** (ricordate "Eternit"?), con le parole e le frasi che si illuminano, strumento efficace per delineare l'azione, il luogo e il tempo, semplice meccanismo (ci ha ricordato le opere luminescenti di **Mario Merz**) che diventa esplosivo, chiaro, lampante, metafisico e concreto. Alla fine dei 20 minuti se ne esce con la voglia di vederlo tutto perché, come sempre, Sinisi ha una marcia in più nelle vene, ha quell'acceleratore che tocca la pancia come la testa, scardina al tempo stesso budella e cervello. La gioia e il piacere dello stare a teatro. E non è da tutti.



Stavolta **Bruno Fornasari** firma soltanto la drammaturgia di questo nuovo testo, **"Gioventù senza"** (regia di **Emiliano Bronzino**) tratto dall'omonimo di **Odon von Horvath**. Fornasari e i Filodrammatici sono sempre sul pezzo dell'attualità con un respiro ampio e profondo sul contemporaneo, pori, occhi, orecchie, cuore aperti a cogliere le sfumature del tempo, le pieghe, i movimenti ed a metterli su carta e in scena. **Hitler** è padrone della Germania e le sue idee hanno pervaso la società e soprattutto le scuole, le nuove generazioni: un professore (**Tommaso Amadio** sempre autorevole sul palcoscenico) tenta di perseguire il dubbio, la ragione, il punto interrogativo ma sarà messo alla berlina e disarcionato dalla classe: la dittatura della maggioranza, il silenzio-assenso della massa di pavidi. Con dieci (bravi) attori provenienti dalla loro scuola-fucina.

"Lo Straniero" del **Teatro I** ci ha colpito per la messinscena di pochi elementi scenici ma catalizzanti. La drammaturgia (di **Francesca Garolla**) parte, ovviamente, da **Camus** ma se ne discosta, anzi potrebbe essere un sequel, un post che riassume le vicende e crea un ponte verso il non detto. Se **Woody Neri** è convincente e spiazzante tra follia e lucidità, è la gru (manovrata con abilità e quasi carezzata con dolcezza dal regista **Renzo Martinelli**) con un faro sopra che, cinematograficamente, illumina e segue, quasi fosse un drone agganciato al suo bersaglio mobile, l'**imputato** protagonista. Una "giraffa", quasi canna da pesca per andare a stanarlo, che diventa violino da grattugiare e arpa da solcare e pizzicare. Se le luci intorno fossero state spente, l'effetto sarebbe stato ancor più catartico e se, attaccato alla luce che colava dall'alto, vi fosse stata anche una telecamera che riprendeva e proiettava un'altra visione della scena, l'impianto sarebbe stato ancora più invasivo e straniante.



Coloratissimo il testo (anche la regia) di **Filippo Timi**, **"Cabaret delle piccole cose"**, targato **Franco Parenti**, debordante di lazzi, frizzi e paillette. Dieci personaggi, tutti con il naso di **Pinocchio** (Collodi tira sempre più) che impersonano altrettanti oggetti minimi delle nostre case, i rifiuti messi nei cassetti, gli scarti, le cose non più nuove o sorpassate o obsolete. Il gusto di Timi è visibile nei costumi eccentrici come nelle sonorità come nell'uso del linguaggio, nella scelta delle musiche come nel gancio sensibile e accorato: c'è il dialetto napoletano, il siciliano (la più brava) con eco emmadrantesco durante un funerale frizzante, il rubinetto romano che "piange", il toscano rustico della candelina, l'abatjour mal funzionante, lo specchio ed altre suppellettili casalinghe. La sensazione che rimane però è quella del "numero", della gag sospesa tra lacrima cercata, risata inseguita con colpo ad effetto sulla coda.



Minimalista e giocato sulle pause e sui silenzi che tutto avvolgono è **"Come Out! Stonewall Revolution"** (prod. **Triennale Milano Teatro**), toccante affresco della **lotta per i diritti Lgbt** nella New York del '69. Se dietro sul fondale passano immagini in bianco e nero dell'epoca, su una poltrona il protagonista racconta i due piani della vicenda, vicino e lontano, la storia piccola, la sua, e quella con la esse maiuscola, i cambiamenti personali e quelli epocali. Un **monologo** intimo,

misurato, quasi sussurrato (il giovane attore è incisivo e soffice, caparbio e dolce), abile a districarsi nel non-detto, nelle sospensioni, in equilibrio in un tempo che sosta tra l'attesa e la sorpresa. Lui, che avrebbe voluto essere lì in mezzo alla guerriglia, ai cortei per rivendicare i propri diritti, che invece è tornato a casa, in una casa che non lo ha mai capito né accettato in quanto omosessuale, perché sua nonna, l'unica che lo ha supportato, sta morendo. E rimane lì impotente tra la voglia di ribellarsi e la realtà che lo zittisce, tra il desiderio di tornare nella **Grande Mela** e quella piccola provincia bigotta che lo trattiene come colla a sé.



Doppio filone anche per **"Il rumore del silenzio"** (prod. **Teatro della Cooperativa**) con due mostri sacri viventi del teatro di narrazione: **Laura Curino** e **Renato Sarti**. Se la prima ci racconta di **Piazza Fontana** e dell'anarchico **Giuseppe Pinelli**, dall'altra parte Sarti ci porta nella sua **Milano**, nei suoi ricordi, nella sua memoria, in quegli



stessi luoghi, visti con i suoi occhi più giovani di cinquant'anni, scenario della bomba alla **Banca dell'Agricoltura**. Ma non solo: da una parte c'è la morte, il passato (nei fumetti solidi) dall'altra la vita, la gioventù, le case di ringhiera, la bicicletta, gli amori, tutta la vita davanti. In questa frizione tra il bianco e nero della Storia e i colori del presente ci sentiamo fortunati a poter sentire ancora Sarti farci vivere attraverso le sue parole quegli anni. Uno spettacolo che vale decine di volumi sugli anni '70.

La compagnia **Eco di Fondo** continua a stupirci per la sua sensibilità, per la ricerca di temi etici, per quella pulizia di pensiero che sta alla base del loro lavoro. Se con **"Sirenetta"** si affrontava l'argomento dell'estetica collegata alle giovani generazioni e al bullismo, stavolta con quest'"**Antigone**" moderna ci immergiamo nel caso **Cucchi** (**Giulia Viana** sempre tosta), ma potrebbe essere anche **Regeni** o **Aldrovandi** o **Uva** o ancora forzando un po' la mano

Khashoggi, perdite inspiegabili. Un cerchio di terra al centro (elementi e luci molto efficaci) e la storia che si sposta su più piani, il prima, il dopo la tragedia, il dialogo tra questa sorella e un fratello ormai soltanto spirito, l'autopsia disarmante che atterrisce, i flashback e quel muro di gomma dove rimbalzi senza trovare giustizia né pace.

Lo spettacolo più divertente e scanzonato è stato sicuramente la scrittura collettiva **"M8 Prossima Fermata Milano"** (prod. **Animanera**; testo composito di **Davide Carnevali**, **Magdalena Barile**, **Carlo Guasconi**, **Pablo Solari**, **Camilla Mattiuzzo**) con l'esplosivo e scintillante one man show (in questi 20 minuti, nel proseguo della piece interverranno altri personaggi) **Fabrizio Lombardo** nella sua stand up comedy irriverente, urticante, debordante, varietà per presentare vari progetti visionari per le **Olimpiadi 2026** tra Milano e Cortina. E' anche un'analisi sulla Milano di oggi, sui suoi meandri, al sua collettività in perenne movimento e cambiamento: ne esce un affresco pittorico idealista impossibile e fanciullesco come chiudere tutta Milano al traffico e riaprire tutti i corsi d'acqua e renderli navigabili, le chiatte trainate da ippopotami, al reintroduzione della nebbia, la grande caccia al tesoro per ritrovare le zampe dei piccioni monchi e zoppi. Finisce e ne vorremmo sapere ancora, come andrà a finire, dove andrà a finire Milano, la vera capitale d'Italia.



Tommaso Chimenti 19/11/2019

Tweet

Like

Be the first of your friends to like this.

Related items

-
- Teatro a Milano: "La lingua langue", "Open", "Schianto" (/teatro/milano-teatro-lingua-open-schianto.html)

KRAPP'S LAST POST

(<http://www.klpteatro.it/>)

BY MARIO BIANCHI([HTTP://WWW.KLPTeatro.it/AUTHOR/MARIO-BIANCHI](http://www.klpteatro.it/author/mario-bianchi)) / 22 NOVEMBRE 2019

NEXT 2019. IL LABORATORIO DELLE IDEE DEL TEATRO LOMBARDO



L' 11 e il 12 novembre, i teatri Elfo Puccini e Franco Parenti hanno ospitato, come ogni novembre, una nuova edizione di **Next - laboratorio delle idee**(<https://next.lombardiaspettacolo.com/>), per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo, promossa da Regione e Agis.

Per due giorni abbiamo assistito, insieme ad un foltissimo numero di operatori venuti da tutta Italia, assaggi di venti minuti di progetti di 22 fra teatri e compagnie della regione, dedicati ai soli adulti. Si tratta di allestimenti (o frammenti di creazioni) che hanno visto la luce in questa o nella precedente stagione (come nel caso di "Gioventù senza" da **Von Horvath** dei Filodrammatici e della versione teatrale de "Lo Straniero di Camus" prodotta dal **Teatro I**).

Non potendo parlare di tutto, il nostro racconto cercherà di capire le direzioni verso le quali il teatro di questa regione, così importante a livello nazionale, si sta orientando, tra ricchezze e fragilità evidenti in alcune delle prove a cui abbiamo assistito.

Molte sono state le produzioni che rimandano a classici della storia antica e moderna del teatro. Due addirittura le creazioni che si rifanno ad uno dei capolavori goldoniani più famosi, già per altro visitato recentemente da un bell'allestimento del **Mulino D'Amleto**, "Gli Innamorati".

Entrambi i progetti hanno cercato, nell'impianto drammaturgico scelto, di avvicinare il più grande e diversificato numero di spettatori, attraverso specifici accorgimenti su come presentare i numerosi intrecci della vicenda narrata.

Le **Manifatture Teatrali Milanesi**, su drammaturgia di **Valeria Cavalli** e **Debora Virello**, con la regia di **Pietro De Pascalis**, utilizzano in modo intelligentemente giocoso la modalità del teatro nel teatro e la notorietà di alcune canzoni, diventate patrimonio culturale collettivo, impiegandole da una parte per destrutturare alcuni meccanismi della scena, dall'altra per entrare in modo diretto e condiviso con il pubblico nelle vicende amorose trattate da **Goldoni**.

Nell'altro progetto dedicato a "Gli Innamorati", **Davide Lorenzo Palla** e **Riccardo Mallus**, sempre nel gioco del teatro nel teatro, cercano di approfondire in scena le caratteristiche dei personaggi per renderli più vicini al sentore del pubblico. Per ora il progetto drammaturgico, solo all'inizio, ci sembra ancora da registrare, rendendolo sempre più simile al loro fortunato format di "Tournée da Bar", piuttosto che a una classica rappresentazione teatrale.

Come spesso accade, in due altri progetti è stato fecondo, da parte delle compagnie, il rimando alla tragedia greca e latina.

In "Antigone, sangue del mio sangue", su drammaturgia di **Giacomo Ferraù** e **Giulia Viana**, **Eco di Fondo** incontra la tragedia di **Sofocle** per parlare dell'oggi, paragonando la sofferenza e le scelte dell'eroina greca a quelle di **Ilaria Cucchi**, la sorella di Stefano, morto in circostanze atroci mentre era in stato di detenzione.

Abbiamo visto una porzione di spettacolo già ben strutturato, in cui testo e immagine si fondono in modo emozionante per rendere universale il messaggio, eminentemente politico, del tragediografo greco.

Annuncio chiuso da **Google**

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio? 

Il medesimo approccio avviene con la Medea di **Euripide** in "Numeri", quarto capitolo del progetto internazionale sulle Migrazioni, Pentateuco che negli ultimi anni ha portato **La Confraternita del Chianti** a produrre cinque spettacoli in cinque Paesi diversi.

"Numeri" si configura già come un intenso monologo interpretato da **Giulia Versari**, che prende spunto da una vicenda di famiglia della stessa attrice, di origine calabrese, che si svolge in Argentina e ha tratti sorprendentemente comuni con Medea.

Ci proiettiamo nel secolo scorso con uno dei testi più famosi e malinconicamente frizzanti di **Harold Pinter**, "Tradimenti", qui con la regia di **Michele Sinisi**, anche in scena insieme a **Stefano Braschi** e **Stefania Medri**. Sinisi, dopo "Sei personaggi in cerca d'autore" ed "Edipo", continua l'indagine di sui grandi classici del teatro con uno spettacolo prodotto da Elsinor già in cartellone a novembre al Teatro Fontana di Milano.



I tradimenti di Pinter prodotti da Elsinor

Diverse, poi, le creazioni tratte da autori contemporanei di lingua inglese.

Interessante “Sleepless. Tre notti insonni” di **Caryl Churchill**, che si avvale della straniante recitazione di **Elena Callegari** e **Mario Sala**: mette in scena tre coppie a letto in altrettanti brevi atti di conversazione. Nell’estratto che abbiamo visto, il colloquio assordante, ripetitivamente disturbante, tra marito e moglie, reso in modo confacente sulla scena, già si evidenzia tutto l’humor corrosivo della scrittrice anglosassone.

Nel medesimo contesto ci ha molto divertito anche la brillante scrittura di “Cresciuti in Cattività” di **Nicky Silver**, traduzione, adattamento e regia di **Giampiero Judica** del **Teatro de Gli Incamminati**, protagonisti i gemelli Sebastian e Bernadette.

I due protagonisti dello spettacolo si incontrano, dopo molto tempo, al funerale della madre; ne scaturisce uno scoppiettante dialogo, scritto assai bene, tra ironia doceamara e rassegnata voglia di cambiamento, che mette in scena due esistenze che cercano, forse senza volerlo, una possibile redenzione.

Tra le novità di autori italiani ci ha molto intrigato “Mater dulcissima. Vita, amori delitti di Leonarda Cianciulli, la saponificatrice di Correggio”, scritto da **Amedeo Guarnieri** con la collaborazione di **Mauro Santopietro**, prodotto da **Tieffe Teatro**. Qui la vicenda della saponificatrice rivive attraverso le memorie del professor Filippo Saporito, che scrisse la perizia psichiatrica, ponendo poi l’accento sul rapporto d’amore assoluto della donna per Giuseppe, l’unico figlio, diventato adulto.

Nella porzione dello spettacolo visto a Next, il racconto della Cianciulli, interpretata da un attore, **Antonio Tintis**, mescola continuamente la realtà dei fatti con le sue ossessioni, riportando alla luce un mondo ancestrale dove hanno un posto di rilievo il rito e magia; la regia di **Alessandro Averone** ne asseconda l’impianto narrativo, dando alla storia le cadenze del sogno.

Interessante, nella sua immediata semplicità, “Finché amianto non ci separi”, di **Antonio Romano**, regia di **Antonio Grosso** per **Teatro Martinitt**, che mette in scena la tragedia dei morti per amianto, intrufolandosi nella comune vita della famiglia napoletana di Giuseppe, che lavora tra miscele di verniciatura e materiale navale.

Due gli spettacoli che parlano di Milano, attraverso diverse angolazioni.

In “Nel rumore del silenzio” – di **Renato Sarti** del **Teatro della Cooperativa** – in scena, con un’inedita **Laura Curino** e i disegni di **Ugo Pierri**, su musiche originali di **Carlo Boccadoro**, è il capoluogo lombardo con tutte le sue diverse atmosfere, che rivive con forza melanconica attraverso il romanzo di **Piero Scaramucci** “Una storia quasi soltanto mia”, mettendo in relazione la vita della famiglia Pinelli con quella dello stesso Sarti, alla vigilia della strage di Piazza Fontana. Sarà in scena dal 10 al 15 dicembre al Teatro della Cooperativa.



M8 Prossima Fermata Milano di Animanera

Milano è protagonista anche di un progetto assai interessante curato da **Animanera**, "M8 Prossima Fermata Milano", di cui abbiamo visto un bell'assaggio dolcemente amaro, che vede impegnati diversi drammaturghi: **Davide Carnevali**, **Magdalena Barile**, **Camilla Mattiuzzo**, **Carlo Guasconi & Pablo Solari**, su ideazione e regia di **Aldo Cassano**, che proietta, attraverso quattro differenti storie, altrettanti diversi sguardi su Milano. Il progetto verrà alla luce a dicembre al Teatro Leonardo. Insomma, due giornate di teatro piene, che hanno offerto diverse suggestioni, cui sommiamo la bravura di **Marcos Piacentini** nel monologo "Come Out! Stonewall Revolution" della Triennale Milano, il Pinocchio dei fratelli **Colla**, e il mondo di **Pasolini** rivisitato e raccontato in "Dove sono le lucciole" da **Teatro Invito**.